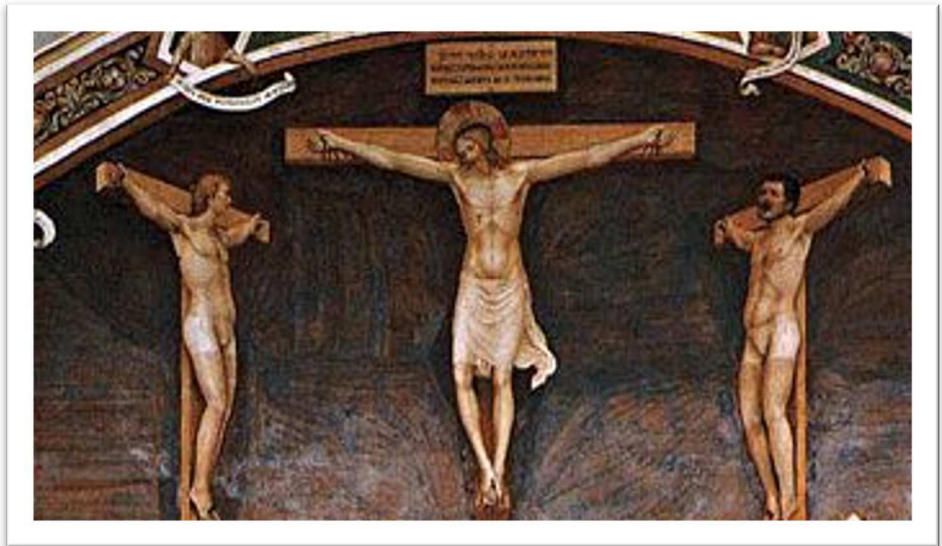


PADRE, PERDONA LORO!



OGGI SARAI CON ME NEL GIARDINO

**GESÙ SULLA CROCE: TENTAZIONE E PERDONO
(LC 22, 39-46)**

*Secondo martedì di Quaresima - 7 marzo '23
Ascolto della Parola di Dio e condivisione*

PREGHIERA INIZIALE

Vieni, Spirito santo, Dio, Signore:
riempi con il favore della tua grazia
l'animo e la mente dei credenti,
accendi in loro il fuoco del tuo amore.
Con lo splendore dell'eterna luce,
tu radunasti in una sola fede
un popolo da tutte le nazioni:
noi inneggiamo a te, Spirito santo.
Santa luce, sicuro luogo di rifugio:
illumina ai credenti la Parola.
Donaci la vera conoscenza di Dio
e la gioia di chiamarlo Padre.
Preservaci, o Santo, dagli errori,
perché Cristo sia il nostro unico maestro,
e aderendo a lui grazie ad una fede retta
confidiamo in lui con tutto il nostro cuore.

Martin Lutero

in E. Bianchi (a cura di), Un raggio della tua luce. Preghiere allo Spirito santo, Qiqajon

IN ASCOLTO DELLA PAROLA - LUCA 23, 33-43

³³Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: "Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno". *Poi dividendo le sue vesti, le tirarono a sorte.*

Il popolo stava a vedere; i capi invece lo deridevano dicendo: "Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto". ³⁶Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto ³⁷e dicevano: "Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso". ³⁸Sopra di lui c'era anche una scritta: "Costui è il re dei Giudei". Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: "Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!".

⁴⁰L'altro invece lo rimproverava dicendo: "Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? ⁴¹Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male". ⁴²E disse: "Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno". ⁴³Gli rispose: "In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso".

SPUNTI PER LA PREGHIERA PERSONALE

• **UNO SGUARDO D'INSIEME**

Luca prosegue la sua narrazione della Passione di Gesù tenendo sempre sullo sfondo il tema del martirio (dell'offrire la propria vita per "fare la volontà del Padre") e smorzando la drammaticità e crudeltà della vicenda e dei fatti. Così facendo non vuole nascondere o negare la sofferenza patita da Gesù, ma vuole sottolineare come questo "esito" della sua vicenda terrena sia la ricapitolazione e il compimento ultime di tutto il suo ministero. Come vedremo entrando in alcuni dettagli del racconto, qui si compie quanto iniziato "in Galilea" e i legami con le vicende precedenti sono molteplici ed essenziali per comprendere il testo e lasciare che apra il nostro cuore alla preghiera e al dialogo orante. Il nostro brano è costituito da tre diverse scene che ripercorriamo brevemente.

♦ ***Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno***

Luca nota molto velocemente e senza particolari dettagli il fatto della crocifissione, ma si sofferma su due aspetti:

- * *Gesù è crocifisso tra due malfattori*: viene subito alla mente la scena del Battesimo, all'inizio del suo ministero, dove è "in fila con i peccatori". Tutta la vita di Gesù è stata tra e per i peccatori, per annunciare loro la misericordia e l'amore del Padre che prende la forma del perdono;
 - * *Padre, perdona, non sanno quello che fanno*: coerentemente con il suo ministero, Gesù rivolge a Dio con il titolo di Padre, non perde la sua fiducia in Dio a cui si rivolge anche ora come ha sempre fatto. Chiede al Padre di perdonare i suoi uccisori perché "non sanno quello che fanno", perché il "Satana" ha chiuso il loro cuore e i loro occhi e dunque non riescono a riconoscere in Lui il Figlio che dona la Vita nuova ed apre la Via alla comunione e alla pace con Dio. Il loro giudizio offuscato dal male, li porta a scambiare la verità con la menzogna, per questo uccidono il Figlio. Con queste parole Gesù sottolinea le ragioni del loro peccato, non lo sminuisce, ma esplicita le ragioni del loro peccare, non si lasciano guidare dallo Spirito, ma restano chiusi nelle loro convinzioni accecate dal Satana, che ora ritorna a tentare Gesù.
- ♦ ***Salva te stesso, e anche noi!***

Il triplice scherno rimanda alle tentazioni dell'inizio del ministero pub-

blico, ossia, attraverso il suggerimento di modalità di dire l'essere Figlio di Dio, sfigurare il volto del Padre e il suo rapporto con l'umanità. Gesù, il Figlio, non dubita del Padre, e non cade nel tranello di "salvare se stesso" scendendo dalla Croce e privando così l'uomo della sua libertà costringendolo a credere in un Dio potente che lo schiaccia. Questo dio, quello del potere e del dominio, un dio da provocare e tenere dalla nostra parte è quello che noi ci creiamo a nostra immagine e somiglianza, quello dipinto dal Satana. Gesù rimane fermo nell'essere Figlio del Padre, un Padre di cui non dubita mai.

♦ **Ricordati di me. Sarai con me nel "Giardino"**

Quello che chiamiamo "buon" ladrone, è definito come uomo che teme Dio, cioè sapiente, e riconosce non solo l'innocenza di Gesù, ma la sua solidarietà con i peccatori. Vedere Dio, lì, impotente e accanto a Lui, solidale in tutto con lui, lo fa sentire amato e gli dona l'ardire di chiedere a Gesù che possa averlo a cuore e permettergli di entrare nel suo Regno. Ora può morire e vivere in pace perché si sa amato. *«Per sé Gesù non salva dal male. Mi salva invece dalla sua radice, che è il non sentirmi amato e accolto. Questa è la liberazione fondamentale. Ogni altra ha senso solo come segno e frutto di questa».* (S. Fausti). Noi saremo con Gesù perché lui è con noi. Ora è riaperta la Via per gioire della comunione con Dio, ora possiamo abitare quel giardino da cui la menzogna ci aveva esclusi. Possiamo tornare lì accompagnati dal Crocifisso che riconosciamo nella Verità: il Figlio, lo Sposo che ci insegue e ci dice tutto il suo amore perché noi, vinta la paura di Dio possiamo tornare a passeggiare con Lui e gioire con Lui.

• **PER LA PREGHIERA PERSONALE E LA CONDIVISIONE**

- * Quali sentimenti, emozioni, preghiera mi suscita contemplare Gesù tra i malfattori? Cosa mi suggerisce la sua fiducia in Dio come Padre anche nell'ora dell'"abbandono"?
- * Quale salvezza cerco? Che cosa chiedo a Gesù Crocifisso?
- * Quale immagine di Dio mi è più ricorrente e familiare? E' quella del Padre di Gesù?

BREVE PAUSA DI SILENZIO - CONDIVISIONE

PADRE NOSTRO - BENEDIZIONE CONCLUSIVA